

ECO DI BIELLA



TRISETTIMANALE - FONDATA NEL 1947 - WWW.ECODIBIELLA.IT

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2014 - IN EDICOLA LUNEDÌ, GIOVEDÌ E SABATO - ANNO 68 - N° 6 - EURO 1,20
E-mail: lettere@ecodibiella.it - @EcoSocialClub: Twitter @ecodibiella & Facebook EcoDiBiella

L'INCENDIO

Casa di Pollone distrutta da un rogo

● a pagina 2



COSSATO

Restituiti i mobili dell'asta «della vergogna»

● Graziola a pagina 9



Crolla una pianta e sfiora un asilo

L'ippocastano di 40 anni è caduto in piena notte ai giardini Zumaglini. L'assessore: «Solo un caso, alberi monitorati»

IL CASO

Stalker arrestato in Questura

Ha seguito la sua "vittima" fino in Questura per convincerla a non denunciarlo. Lei si è rifugiata

nell'ufficio più vicino e ha chiesto aiuto. Il presunto stalker, è stato così arrestato. Ieri il giudice gli ha con-

cesso gli arresti domiciliari. La donna è un'educatrice che lo ha aiutato per mesi.

● a pagina 3

Un grosso ippocastano piantato negli anni '70 è crollato di colpo ieri notte ai giardini Zumaglini e ha sfiorato l'asilo "Il Campanellino". Verso la chioma era sano mentre le radici erano marce. Poche ore più tardi e ora si parlerebbe di tragedia.

● Caneparo a pagina 2



POLITICA

Gentile perde consensi

«Ma sono ottimista»

Varnero divide i renziani

Perde consensi il sindaco di Biella, Dino Gentile, e scende di oltre 30 posizioni, rispetto allo scorso anno, nella classifica realizzata da Ipr Marketing per Il Sole 24 Ore, finendo ora all'84° posto, con un calo di consensi del 4,74% rispetto al giorno dell'elezione e del 6% sull'anno precedente. «Un consenso al 47% mi pare un buon dato di partenza», commenta.

Intanto Valeria Varnero scende in campo per i renziani alle Primarie Pd, ma non tutta la corrente è d'accordo.

● Bertolazzi a pagina 5

INFRASTRUTTURE

Biella bocciata:

è estrema periferia dell'Italia

Isolata. È il primo aggettivo che viene in mente pensando alla nostra provincia. Ce lo diciamo spesso. Ma ora, navigare nella banca dati dell'Atlante di competitività delle province e delle regioni italiane, che ogni anno l'Istituto Tagliacarne e Unioncamere realizzano, è un colpo al cuore. I numeri dicono che le nostre infrastrutture sono tra le peggiori d'Italia.

● Lusiani a pagina 4

AZIENDE & INNOVAZIONE/ LA YANGA A CREVACUORE E LA "ALICESE" A CAVAGLIÀ



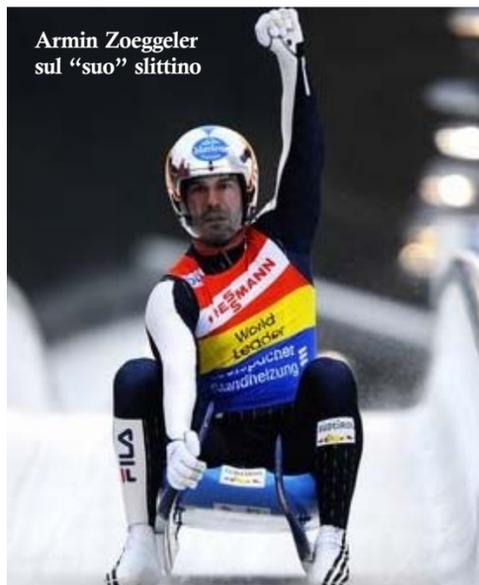
Zaira Beretta di Yanga 1974

La benda antidolore è made in Biella

Nel 2005, ha "portato" il Piemonte nello spazio prototipando una speciale tuta destinata agli astronauti per le missioni dello Shuttle ed in grado di combattere i problemi causati dall'assenza di gravità. Due anni fa, è finita su Rai 1 dopo aver creato Redisilver, un'innovativa protezione contro i campi elettromagnetici appositamente studiata per i portatori di pacemaker. Oggi, stupisce ancora una volta, creando Redinatural, la prima benda tubolare a rilascio al mondo.

● Giovanni Orso

● segue a pagina 18



Armin Zoeggeler sul "suo" slittino

La Stamperia va... alle Olimpiadi

Slitta, ghiaccio e medaglie: Armin Zoeggeler compie 40 anni e si prepara alla sesta sfida olimpica a Sochi in Russia tra poche settimane, dove lo slittinista sarà anche il portabandiera dell'Italia. Nel 2006 in Piemonte, il "cannibale" tirolese indossava una tuta aerodinamica Fila, dietro la quale c'era il know how di una ditta biellese, la Stamperia Alice, che anche quest'anno - da terzista di brand famosi - "vestirà" con le "sue" tute e magliette i campioni di più nazionali.

● Roberto Azzoni

● segue a pagina 18

COSSATO

Preso il "pirata"

E' un anziano di 82 anni

● a pagina 3

IL PROCESSO

Rubava offerte in chiesa
Condannato a 8 mesi

● a pagina 2

A BIELLA

L'ex brigatista Curcio presenta "Mal di lavoro"

● a pagina 7

SCIENZA/ SCOPERTA DI SOZZI

Un test del sangue può predire il tumore



● a pagina 7

Per stare bene c'è bisogno di SPAZIO

SPAZIO LILT

un Centro di eccellenza per:

- la riabilitazione
- la prevenzione
- la diagnosi precoce
- l'assistenza
- la formazione in oncologia

Aiutaci a costruirlo.

Per ulteriori informazioni visita il sito www.liltbiella.it oppure telefona al numero 015-8352111
LILT Sezione Provinciale di Biella Via Belletti Bona, 20 - Biella

SCEGLI COME DONARE

- con CC postale: N° 13749130
- con CC bancario: BANCA SELLA IT06 R 03268 22300 001886529120
BIVERRBANCA IT20 Q 04690 22300 000053470580
INTESA SAN PAOLO IT56 M 03069 22300 100000101339

ECO social club

OGNI SABATO INTERNET SUL GIORNALE
WWW.ECODIBIELLA.IT

SCRIVICI SU eco di biella ecodibiella

www. **CLUB2013** .it

IL PORTALE DI ECO DI BIELLA che:

- TI TIENE SEMPRE **AGGIORNATO** SULLE **PRINCIPALI NOTIZIE** DEL GIORNO
- TI OFFRE **TANTE PROMOZIONI** DA **AZIENDE BIELLESI**

SCEGLI CLUB2013.IT TUTTO IN UN CLICK

ECO DI BIELLA.it Le NOTIZIE in un CLICK | CLUB2013.it Le OFFERTE per risparmiare



Qui L'azienda

TECNOLOGIA/ DAL 1974, A CREVACUORE, UNA PICCOLA AZIENDA POLARIZZATA SU RICERCA E SVILUPPO

DALLO SHUTTLE AL BIOMEDICALE

LA YANGA LANCIA REDINATURAL: LA PRIMA BENDA TUBOLARE A RILASCIO CREATA AL MONDO

segue dalla prima pagina

Una benda tubolare capace di cedere direttamente principi attivi naturali microincapsulati nel tessuto. Stiamo parlando di Yanga 1974, la piccola, ma certamente nota, azienda di Crevacuore che ha saputo fare della ricerca il vero motore del proprio sviluppo.

Storia. Yanga, infatti, è nata quarant'anni fa nel paese della Valsessera, fondata dall'ingegner Pietro Giacomo Beretta e dal dottor Carlo Salvemini. Un'azienda che, negli anni, si è specializzata nella produzione di bendaggi tubolari per uso sanitario, rivolgendosi pertanto a ospedali, cliniche, ambulatori di medicina dello sport e farmacie sanitarie. Proprio grazie a questa intensa attività di ricerca, Yanga ha però potuto poi allargare il suo orizzonte produttivo su altri campi, creando ed esportando anche prodotti per settori particolari, quali il design, i tessuti antibatterici, i copri-parabordi per la nautica e i dispositivi di protezione dai campi elettromagnetici.

Evoluzione. Un'evoluzione continua che ha accompagnato le nuove esigenze di mercato, soprattutto quello internazionale, mentre oggi ad accompagnare il fondatore Pietro Giacomo Beretta nella conduzione aziendale sono la figlia Zaira Beretta e



TIPOLOGIE PRODOTTE

Redinatural di Yanga è disponibile per ora come polsiera, ginocchiera, cavigliera per le articolazioni e sciarpa per i dolori cervicali. Per ora, Redinatural è disponibile con due principi naturali attivi: Arnica e Aloe-Viola. Il primo è destinato a lenire, secondo quanto anche attestato da studi clinici, dolori muscolari, distorsioni, contusioni e per ridurre le infiammazioni. Il secondo principio attivo opera, per le sue riconosciute proprietà, nel trattamento della psoriasi ed in altri processi di irritazione, di ispessimento ed essiccazione cutanea.

il dottor Vittorio Bobba. «Oggi - spiega Zaira Beretta - la nostra produzione si rivolge per il 70% al mercato estero, principalmente europeo, e per il restante 30% a quello domestico. L'evoluzione più recente, stimolata dai cambiamenti socio-economici, ci ha portati a diversificare ulteriormente mediante l'applicazione delle nanotecnologie ai prodotti tradizionali. Una scelta grazie alla quale stiamo ora entrando in un nuovo settore costituito dalla co-



Sopra, da sinistra, i titolari di Yanga 1974 di Crevacuore: Pietro Giacomo Beretta, Vittorio Bobba e Zaira Beretta

smetologia tessile, avvicinando il biomedicale e l'erboristeria: si tratta di un mercato in espansione sostenuto da una nuova sensibilità in questo senso».

Nuovo brevetto. L'idea che ha portato alla nascita di Redinatural, la prima benda tubolare a rilascio creata al mondo, è partita da una constatazione pratica.

«Sin dal debutto sul mercato dei primi cerotti antin-

fiammatori - spiega sempre Zaira Beretta -, da parte del pubblico emergeva, sempre più, l'esigenza di un prodotto che potesse essere usato anche e soprattutto sulle articolazioni, parti del corpo dove, invece, il cerotto trova la sua più difficile collocazione e stabilità. Abbiamo, pertanto, cominciato a testare la possibilità di creare una membrana che potesse essere inserita all'interno di una benda tubolare ma la ricerca ha messo in chiaro l'impos-

sibilità di creare un prodotto efficace sotto il profilo della resistenza. E' allora che abbiamo optato per le nanotecnologie: il filato viene fatto trattare con un sistema da noi brevettato. E' con questo filato che viene quindi realizzato il prodotto finale».

Risultato. Il risultato? Redinatural, una benda tubolare in cui i principi attivi sono microincapsulati nel tessuto per mezzo di sostanze

naturali che non solo ne mantengono inalterate le caratteristiche ma che, soprattutto, a contatto con la pelle ne permettono un graduale rilascio sino a 120 ore di utilizzo effettivo. Ne deriva un prodotto che, a differenza dei classici cerotti, rappresenta una soluzione più efficace soprattutto per chi ha problemi cervicali o alle articolazioni.

«Redinatural, infatti - dice ancora Zaira Beretta -, presenta non solo il vantaggio di non staccarsi dalla sua posizione ma anche quello di poter essere sfilato e successivamente riposizionato senza per questo perdere efficacia».

L'innovativa benda tubolare a rilascio è stata ufficialmente presentata a "Sana", fiera di settore a Bologna, e successivamente, in novembre, a Düsseldorf, al più importante salone europeo di riferimento. A maggio, invece, Redinatural approderà a "TiSana" a Lugano, la manifestazione dedicata al mondo naturale ed erboristico.

«La ricerca continua - conclude Zaira Beretta - rappresenta il metodo fondamentale per restare competitivi sul mercato. Questo guardare avanti a tecnologie e prodotti nuovi rappresenta da sempre la filosofia di Yanga».

● Giovanni Orso
orso@ecodibiella.it

LA STORIA/ LA DITTA DI CAVAGLIÀ (40 ANNI APPENA COMPIUTI) FABBRICA PRODOTTI PER DIVERSI TEAM NAZIONALI IN COMPETIZIONE A SOCHI

LA STAMPERIA ALICESE TORNA... ALLE OLIMPIADI

segue dalla prima pagina

Una storia di successo, quella della Stamperia Alice, nata nel 1973 dall'idea di Carlo Salussolia, che aveva un'azienda nel Novarese che stampava fazzoletti e spugne, e che quarant'anni fa decise di "tornare a casa" ad Alice Castello, suo paese di origine. Ma la ditta, per tutta una serie di ragioni, venne aperta a Cavaglià, vicino alla zona delle cave, dove è oggi: a gestirla la famiglia Salussolia, i figli di Carlo, Ivano, 55 anni, che segue la produzione, e Cristina, 49 anni, che è amministratore delegato. Due mesi fa, a novembre, l'azienda ha festeggiato i 40 anni. I dipendenti hanno voluto dare un segno di affetto verso i titolari con una lettera pubblica: «La Stamperia - avevano scritto - da sempre crede nell'innovazione e nella ricerca continua per creare prodotti sempre più all'avanguardia nel mercato sportivo. Il vero orgoglio dei titolari e anche nostro è di fare del Made in Italy il punto di forza. Concludiamo ringraziando i titolari per questa realtà lavorativa che, grazie ad uno sforzo comune, ci consente di festeggiare insieme». Di questi tempi, insomma, un lavoro continuativo: non è poco per i 52 occupati, un numero in crescita nonostante la crisi che non ha piegato i Salussolia.

L'innovazione. Il leit motiv che spinge l'azienda è quello dell'innovazione nella tradizione. Cioè? «Quando papà venne a Cavaglià -

spiega la figlia e attuale ad Cristina - capi quasi subito che stampare e fabbricare fazzoletti e spugne era un'attività che stava andando fuori mercato per via della concorrenza straniera a basso costo e così incominciammo a dirigere la produzione sui tessuti per l'abbigliamento».

Con Fila la Stamperia realizzò ben 5 milioni di pezzi della maglietta di Borg, ma pian piano la ditta di Cavaglià sviluppò un know how che le consentì di diventare il punto di riferimento di molti brand che operano nel settore del tempo libero. «Non abbiamo mai mollato il tiro

con l'adeguamento tecnologico avanzato - confida Cristina Salussolia - inseguendo i desideri del mercato e dei clienti». Questa la ricetta vincente, da sempre, e, da buoni terzisti, i Salussolia sono sempre rimasti nell'ombra tant'è che pur "vestendo" le nazionali italiana e au-

striaca con il meglio che i tessuti performanti offrono, non sono mai stati nominati ufficialmente e non ci tengono nemmeno. «Noi siamo l'ombra - dice Cristina Salussolia - ma non l'ombra cinese. Qui si lavorano tessuti italiani ed europei, qui il personale è tutto regolare. Di contro non c'è nessuno che tutela il nostro lavoro, il made in è una barzelletta».

I numeri. Nel pieno della crisi, Stamperia Alice ha ridotto il fatturato: il 2008 è stato chiuso a 9 milioni di euro, il 2013 a 6,5 milioni di euro, -12% sul 2012. «Ma siamo soddisfatti - aggiunge Cristina Salussolia - perché, se i nostri competitor hanno dovuto chiudere, noi siamo riusciti a stare a galla nonostante i mercati emergenti il Vietnam, l'Indonesia e via discorrendo». E il 2014? «Una volta c'erano i budget annuali, oggi la nostra idea di futuro si ferma a due-tre mesi, non di più. In questo senso è complicato, così come è complicato stare in Italia dove le tasse sono ormai al 55-60%, dove ogni giorno è una battaglia campale. E, seppur confermando che adoro il mio lavoro, non c'è mattina in cui non mi alzi chiedendomi chi me lo fa fare». Intanto, in Stamperia si attendono le Olimpiadi e non mancano progetti per tute, magliette, altri capi altamente tecnologici per lo sport: dallo sci, al ciclismo - che va per la maggiore - dal running al volley, per finire col basket e il golf.

● Roberto Azzoni

Qui I numeri

40

Gli anni di vita della Stamperia Alice, fondata nel 1973: oggi l'azienda dei Salussolia conta 52 dipendenti

«SUPERATA LA CRISI SOLO GRAZIE A TECNOLOGIA E INVESTIMENTI»

6,5

Milioni di euro di fatturato realizzato nel 2013: -12% del 2012. Nel 2008 il fatturato più alto: fu di 9 milioni di euro



La festa dei 40 anni della Stamperia Alice: una cena con i titolari e tutti i dipendenti e le loro famiglie a novembre 2013